

1-0 per la Fiorentina - De Sisti risolve la fischiatissima partita

Perduto Amarildo (solite proteste) il Milan va giù



FIorentina-MILAN - La traversa respinge un tiro di Hamrin, imbeccato da Rogora.

Pioggia e campo infame hanno contribuito a peggiorare il gioco delle due squadre, in evidente periodo grigio - Discutibile l'espulsione del «garoto»

MARGATORE: De Sisti al 34' del primo tempo. FIorentina: Albertosi, Pirro, Rogora, Bertini, Ferrante, Brizi, Hamrin, Marlo, Cosma, De Sisti, Espulso.

MILAN: Belli, Anquillotti, Nolli, Madde, Rosato, Schnellinger, Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Saltutti. ARBITRO: Sbardella, di Roma.

NOTE: Cielo coperto; pioggia per tutti i novanta minuti; terreno allentato e scivoloso. Calci d'angolo: 13-3 per la Fiorentina. Spettatori: 25 mila circa (abbonati 7.100; paganti 15.700, per un incasso pari a L. 23 milioni e 868.000).

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 9 aprile. Un gol segnato da De Sisti, una traversa colpita da Hamrin a portiere battuto, un giocatore, Amarildo, che prende la via degli spogliatoi dopo

appena 27 minuti di gioco, altri due giocatori ammoniti, un arbitraggio approssimativo, e tanti, tanti fischi per tutti, vincitori e vinti. Questa la sintesi di Fiorentina-Milan, una partita che ha deluso i ventimila spettatori paganti.

Di chi la responsabilità di uno spettacolo così deprimente? Del campo di gioco, che a causa della pioggia si è presto trasformato in un tappeto scivoloso; delle rimpianti in piedi era troppo difficile? Dei giocatori, che quasi mai sono riusciti a dar vita a delle vere azioni?

A nostro avviso, le responsabilità le divideremo in tre parti uguali. Una l'adossamento all'insistente pioggia caduta dal primo all'ultimo minuto; una ai giocatori, che hanno badato più a controllare una vicenda che non a dar vita a un gioco omogeneo, brioso, spregiudicato; e la terza al direttore di gara, il quale, dopo aver spazzato per una ventina di minuti ogni azione, espulso Amarildo, che fino a quel momento era stato martellato dal terzo Rogora.

aver volato il brasiliano all'arbitro, ma dalla nostra posizione, dopo aver visto Amarildo rimediare una gomitata alla bocca e un calcio agli stinchi nel primo minuto di gioco, abbiamo anche visto (corrova il 27') il rossonerio saltare insieme a Rogora con l'intenzione di ritardare il lancio dell'ardente Belli. Amarildo e Rogora sono finiti a terra e Sbardella ha ammonito il 27' di decorazione, ritenendo di non aver commesso alcuna infrazione, dove aver reclamato. A questo punto, Sbardella non si è limitata all'ammonizione, ma ha addirittura deciso l'espulsione.

La decisione dell'arbitro ha sicuramente avuto due poteri: quello di vivificare, o di demoralizzare, i milanesi; e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con il modo di vivere, oppure subito dopo l'espulsione, infatti, De Sisti, che fino a quando Amarildo era rimasto in campo, non aveva mai varcato la metà campo, è improvvisamente trovato in posizione di tiro e non ha sbagliato mira.

Per rendersi conto di quanto legittimo chiedersi: se Amarildo fosse rimasto in campo, la Fiorentina avrebbe trovato il modo di vincere, oppure avrebbe ancora corso il rischio di perdere?

Nel gioco del calcio, come è noto, non esiste alcuna prova, ma stiano a come i viola si sono comportati e da come hanno reagito i rossoneri, in dieci, siamo più propensi a ritenere che il nostro non avrebbe trovato il modo di segnare e che i fiorentini per contenere i rossoneri avrebbero dovuto fare appello a ogni loro risorsa.

Questa nostra valutazione è stata confermata dai milanesi, i quali, pur a ranghi ridotti, non solo non sono mai apparsi domi ma hanno insistito fino alla fine alla ricerca del pareggio. Sia chiaro però che tutto ciò non è avvenuto attraverso una parvenza di gioco, ma solo come forza di reazione alla malasorte.

Per rendersi conto di quanto legittimo chiedersi: se Amarildo fosse rimasto in campo, la Fiorentina avrebbe trovato il modo di segnare e che i fiorentini per contenere i rossoneri avrebbero dovuto fare appello a ogni loro risorsa.

Questa nostra valutazione è stata confermata dai milanesi, i quali, pur a ranghi ridotti, non solo non sono mai apparsi domi ma hanno insistito fino alla fine alla ricerca del pareggio. Sia chiaro però che tutto ciò non è avvenuto attraverso una parvenza di gioco, ma solo come forza di reazione alla malasorte.

Per rendersi conto di quanto legittimo chiedersi: se Amarildo fosse rimasto in campo, la Fiorentina avrebbe trovato il modo di segnare e che i fiorentini per contenere i rossoneri avrebbero dovuto fare appello a ogni loro risorsa.

Questa nostra valutazione è stata confermata dai milanesi, i quali, pur a ranghi ridotti, non solo non sono mai apparsi domi ma hanno insistito fino alla fine alla ricerca del pareggio. Sia chiaro però che tutto ciò non è avvenuto attraverso una parvenza di gioco, ma solo come forza di reazione alla malasorte.

Per rendersi conto di quanto legittimo chiedersi: se Amarildo fosse rimasto in campo, la Fiorentina avrebbe trovato il modo di segnare e che i fiorentini per contenere i rossoneri avrebbero dovuto fare appello a ogni loro risorsa.

Questa nostra valutazione è stata confermata dai milanesi, i quali, pur a ranghi ridotti, non solo non sono mai apparsi domi ma hanno insistito fino alla fine alla ricerca del pareggio. Sia chiaro però che tutto ciò non è avvenuto attraverso una parvenza di gioco, ma solo come forza di reazione alla malasorte.

Per rendersi conto di quanto legittimo chiedersi: se Amarildo fosse rimasto in campo, la Fiorentina avrebbe trovato il modo di segnare e che i fiorentini per contenere i rossoneri avrebbero dovuto fare appello a ogni loro risorsa.

GLI SPOGLIATOI DI SERIE A

Carniglia, furente, non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione

Lo dice anche H. H. «Incontro equilibrato»

H H 2: favoloso il centro campo

Quando girano Del Sol e Cinesinho

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 9 aprile.

«Chi doveva vedere non ha visto» dice l'on. Evangelisti si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giocatori della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamato perché hanno visto il fallo di Zigoni e invece chi doveva vedere non ha visto».

C'è l'ha con l'arbitro Di Tomo, e ce l'ha anche con la CAF che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se sarà colpito per questa mia dichiarazione, ma ritengo sciocco ritenersi al subito per determinare fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare dalla Juve. «Ma quelli avevano ragione perché erano in vantaggio di due reti; erano i nostri che dovevano aggredire».

Pugliese, senza essere da meno, si è già scaricato della panchina, sicché è più prudente. Parlando del «fallace» Zigoni aggiunge soltanto: «Poi c'è stato quello che c'è stato». Secondo Pugliese la Roma sta pagando a prezzo d'oro il centro campo di Del Sol e Cinesinho.

«Il nostro centro campo diventa favoloso». «Poi: «La Juve ha meritato di vincere. Una grande squadra che gioca il vero calcio moderno». Gli chiedeva di Del Sol di «sempre un grande campione» e la stessa cosa dice Del Sol di Peiro.

«Olivieri: «Zigoni ha fatto il fallo nell'azione del secondo gol e l'arbitro era lì, a tre metri».

Enzo si lamenta di Berellino e di duro (da che pulpito viene la predica?) e Pizzaballa dice che il gol di Menichelli è stato un cross sbagliato.

Nello Paci

Le previsioni dell'allenatore del CSKA, Ormandjiev, sul prossimo incontro con l'Inter

MILANO, 9 aprile. Una partita tanto inaudita...

«Ma questa è una partita di un certo tipo, non si tratta di una partita di un certo tipo, non si tratta di una partita di un certo tipo».

Dalla parte dell'Inter, mente come il solito Solo grazie ad un esultante amico, il signor Popov della legazione commerciale bulgara che ha accompagnato l'allenatore del CSKA, Stojan Ormandjiev, a salutare il nostro inviato a conoscenza di ciò che il «mag» pensa dell'incontro.

«Ma è molto ma, già che ci siamo, vale la pena di riferirvi: «E' stata una partita molto equilibrata». E questo è anche il parere del signor Ormandjiev. Non perdiamo l'occasione, e facciamo altre domande. L'allenatore dei prossimi avversari dell'Inter, ha 47 anni, da 12 ha la responsabilità nella Nazionale bulgara, è il fratello dell'allenatore del CSKA, E' nato a Varna sul Mar Nero e vi ha compiuto gli studi giuridici, poi si è trasferito a Sofia dove si è laureato in economia politica; è sposato e la figlia Antoneta di 19 anni è stata campionessa nazionale di nuoto nel 1952.

«Il figlio (14 anni) gioca nella squadra ragazzi di Terzino, nello stesso ruolo di Terzino, ed è stato un tempo ricoperto dal padre».

Ormandjiev ha una grandissima considerazione dell'Inter e, personalmente di Herrera che lui definisce «un maestro, un ragionato, un autentico creatore di gioco».

«I nerazzurri — continua — rappresentano il più forte club del momento, come a suo tempo l'Honved, il Santos e il Real Madrid. La Nazionale italiana è inferiore all'Inter perché è priva di Suarez. Il calcio professionistico è organizzato molto bene in Italia e in Spagna e questo per la particolare articolazione dei campionati nazionali. Anche noi, in Bulgaria, si è dimostrato un po' per ricattare quelli schemi».

«Previsioni? «Non potrei schierare la squadra al completo e sarei costretto a ricorrere a parecchi ritirati. Giocatori anche Atanasov, già impegnato con i giovani nel recente Torneo di Torino. Sarà quindi per noi una partita molto difficile».

Adriano Pizzocaro

Arrivando dietro di lei

La Lazio spera che sia il Vicenza a salvarla

Maino Neri confida nel calendario favorevole. Scopigno: noi non regaliamo niente a nessuno

ROMA, 9 aprile.

L'ingenuo Maino Neri manda un portavoce per annunciare che il Lazio non intende dire. Gli crediamo tutti, povera anima in pena, visto come è andata a finire (grazie all'intormentito di Ceo) contro il Vicenza. Ma non si può dire che il Lazio non si ripensi, e si presenta quando ce ne stiamo per andare.

Ha il faccione straziato, le mani in tasca, alza le spalle come per dire che sarebbe meglio non parlare. Alla fine, pensa che sia meglio difendersi, così che i giornalisti insistano.

«Va visto, il football pareva una bella frittata, invece si è bruciato tutto. Loro chiusi, noi avanti con prudenza poi ce scopriamo un attimo, una volta sola, e loro segnano. Hanno fatto quello che vorrei fare sempre io: aspettare gli altri ed entrare di colpo. Ma non si può dire che i capigrandi, i capisquadra, i capitani, gli allenatori, sono stati ordinati, sanno tenere la palla...».

Parla, e nessun altro fa.

Allora, è lui a riprendere, e quasi ci toglie d'imbarazzo. «Il goal: un incidente. Cei ha provato a deviare in angolo, forse, ma ha mandato in porta. Chissà cosa diavolo è successo. Ora, sono tutti di là. Cei e gli altri, in condizioni pietose. Ma non si possono criticare, hanno fatto il loro dovere, tutti quanti».

«Prospettive? «Abbiamo perduto noi, per disgrazia, e le disgrazie possono capitare anche agli altri. Andiamo a Vicenza domenica, ma chissà. E chi esclude che possiamo farla franca contro l'Inter? Poi, abbiamo le partite in casa, con il Brescia, una con il Mantova. Punti a disposizione ce ne dovrebbero essere. E, alla fine, è meglio il calendario nostro che quello del Vicenza».

Scopigno, mica è più allegro di Maino Neri. L'capisce bene, questi drammi, lui abituato a sudare le vittorie e i campionati. Oggi però il Cagliari non sembrava proprio disposto a vincere. Non aveva carica, era privo di scintille».

«Come dire che la Lazio ha più confidenza di lui? Scopigno non ci crede che la Lazio sarà condannata. «Dobbiamo incontrare ancora squadre che lottano con la Lazio, il Livorno, il Cagliari, il Palermo, e la Spal. Non regaliamo niente a nessuno, anche se non abbiamo più il gusto vero del campionato. In fondo, giusto a giocare ne provano più loro che noi. Sono nervosi, si capisce, e questo spiega anche la sfortuna».

«Ridiculi: «Lo zero a zero ci stava bene, ma che volete: gli è simpatica la Lazio, a Neri. Ha fatto due soli gol: uno a Cagliari contro la Lazio, uno a Roma contro la Lazio».

Dino Reventi

Chiappella dopo Fiorentina-Milan

Buoni i punti ma non il gioco viola

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 9 aprile.

Avevano ragione gli sportivi: viola ad attendere il ritorno di De Sisti. Il popolare «Picchio», infatti, non solo è stato uno dei pochi giocatori che ha avuto anche il merito (grande, con questi chiarissimi) di realizzare l'unico goal della giornata.

Assai festeggiato negli spogliatoi il «romano», e chi diamo subito la parola: «Mi è sembrata una partita normale, danneggiata però dalla pioggia continua e dal terreno scivoloso». E' contento del suo ritorno e della condizione fisica dopo la partita? gli abbiamo chiesto. «Mi sento bene, sono contento della prova e della vittoria, mentre del Milan mi piace segnalare lo spirito agonistico che ha tenuto per tutta la partita quando sono rimasti in dieci».

Anche questa volta «nono Hamrin» ha terminato l'incontro rognando. Evidentemente i difensori avversari non credono alla «vecchiaia» dello svedese perché lo ostacolano con tutti i mezzi, ma soltanto la traversa ha salvato il debuttante portiere milanista da una sua fulminea deviazione di testa. «Non voglio più entrare in rete questi palloni», ha commentato malinconicamente il capitano

Luoris Ciullini

«Il Vicenza nel secondo tempo è in più occasioni — questo è il parere del commissario spallino Mazza — e sta sorretto dalla fortuna. Ripetuti tiri degli avanti spallini sono stati fermati dalla barriera fiorentina eretta davanti alla porta di Luison Cona».

«Difficile spiegarci queste cose? forse i continui e sfusi spostamenti dei rossoneri hanno finito per confondere le idee ai nostri giocatori. I tiri a quali, però, alcuni, sono un po' giù di corda».

«Il Vicenza nel secondo tempo è in più occasioni — questo è il parere del commissario spallino Mazza — e sta sorretto dalla fortuna. Ripetuti tiri degli avanti spallini sono stati fermati dalla barriera fiorentina eretta davanti alla porta di Luison Cona».

«Difficile spiegarci queste cose? forse i continui e sfusi spostamenti dei rossoneri hanno finito per confondere le idee ai nostri giocatori. I tiri a quali, però, alcuni, sono un po' giù di corda».

«Il Vicenza nel secondo tempo è in più occasioni — questo è il parere del commissario spallino Mazza — e sta sorretto dalla fortuna. Ripetuti tiri degli avanti spallini sono stati fermati dalla barriera fiorentina eretta davanti alla porta di Luison Cona».

«Il Vicenza nel secondo tempo è in più occasioni — questo è il parere del commissario spallino Mazza — e sta sorretto dalla fortuna. Ripetuti tiri degli avanti spallini sono stati fermati dalla barriera fiorentina eretta davanti alla porta di Luison Cona».

«Il Vicenza nel secondo tempo è in più occasioni — questo è il parere del commissario spallino Mazza — e sta sorretto dalla fortuna. Ripetuti tiri degli avanti spallini sono stati fermati dalla barriera fiorentina eretta davanti alla porta di Luison Cona».

«Il Vicenza nel secondo tempo è in più occasioni — questo è il parere del commissario spallino Mazza — e sta sorretto dalla fortuna. Ripetuti tiri degli avanti spallini sono stati fermati dalla barriera fiorentina eretta davanti alla porta di Luison Cona».

CALCIO PANORAMA

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists football matches and scores.

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists football matches and scores.

Table with 4 columns: Classifica. Lists league standings with columns for points, goals, and other stats.

Table with 4 columns: Classifica. Lists league standings with columns for points, goals, and other stats.

Table with 2 columns: Cannonieri. Lists top scorers for various teams.

Table with 2 columns: Cannonieri. Lists top scorers for various teams.

SERIE C

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists Serie C matches and scores.

SERIE D

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists Serie D matches and scores.

SERIE C

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists Serie C matches and scores.

SERIE D

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists Serie D matches and scores.

SERIE C

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists Serie C matches and scores.

SERIE D

Table with 2 columns: Risultati and Domenica prossima. Lists Serie D matches and scores.